



ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA

Distretto 2080° R.I.

Consultabile sul sito

www.rctempiopausania.org

BOLLETTINO

Del Club

A.R. 2010 - 2011

Gennaio 2010 N° 62

Presidente: Roberto Carbini

Gennaio Mese della consapevolezza rotariana

Lettera del Governatore Gennaio 2010

Carissimo,

eccoci al giro di boa dell'anno rotariano e subito la mente va al tema dell'anno: "La sensibilizzazione al Rotary".

Il tema mi è particolarmente caro come lo è stato quello dei "giovani" oggetto del 54° Congresso Distrettuale dello scorso settembre. Ma qui ci tengo a sottolineare che la sensibilizzazione al Rotary, come certamente comprenderai, non deve essere circoscritta solo all'interno dei Club perché ciò sarebbe pleonastico e sterile, ma portata all'esterno.

Se stancamente lasciamo passare le rituali conviviali senza pedissequamente sensibilizzare al Rotary quelli che non sono soci rotariani, ma lo sono nell'animo e nel profondo della loro azione quotidiana, avremo perso una importante occasione di coinvolgimento di chi ci può aiutare nel nostro "servire".

Sensibilizzare significa soprattutto portare all'esterno, fuori dai Club, la nostra amicizia, il nostro entusiasmo, la nostra azione, i nostri successi e, perché no, i nostri flop, senza paura di aprire i Club all'esterno perché se il mondo esterno ci conosce nel profondo si stringe attorno a noi per supportarci.

Ma tu hai sensibilizzato al Rotary amici, conoscenti, colleghi, ecc. ?

Sul tuo luogo di lavoro hai sentito l'orgoglio di parlare della eradicazione della Polio?

segue



Hai sentito l'orgoglio di raccontare come un pugno dei Club della Sardegna ha sovvenzionato un acquedotto nel Benin evitando che donne e bambini ogni mattina trasportassero l'acqua al villaggio anche per 20 chilometri?

Hai raccontato la tua gioia perché alcuni Club hanno salvato migliaia di bambini dalla malaria fornendo a interi villaggi zanzariere medicate?

Hai illustrato che il tuo Club organizza eventi, azioni e progetti, e anche raccoglie fondi, per sostenere le più importanti enfasi del Rotary internazionale nei più importanti campi quali :

Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti
Prevenzione e cura delle malattie
Acqua e strutture igienico-sanitarie
Salute materna e infantile
Alfabetizzazione e educazione di base
Sviluppo economico e comunitario.

Non avere remore nel dimostrare che il Rotary non è solo incontro di conviviali, non avere scrupolo di essere invadente se suscita l'entusiasmo di chi è portato al volontariato vicino al Rotary.

Sono certo che anche tu sei consapevole che non è tempo di lasciare l'iniziativa ad altri, che occorre agire nell'essere cittadini responsabili e coinvolti con una "visione al futuro" nelle comunità dove si opera, che non ci devono essere remore nel "trasmettere Rotary" incuranti dell'effetto e delle reazioni che la notizia suscita.

Ma attento:

- **se parli "solo" sarai dimenticato**
- **se "dimostri" quello che hai fatto sarai ricordato**
- **se "coinvolgi" l'interlocutore sarai compreso e aiutato.**

Io ho l'orgoglio di scrivere di "Rotary" e anche tu certamente sarai orgoglioso di "parlare di Rotary"

Con affetto e ancora auguri di un anno coinvolgente nel Rotary.

Tuo

Roberto

AGENDA DI GENNAIO

Direttivo allargato ai Presidenti di Commissione

13 Gennaio 2011 Sede del Club

Riunione Soci

20 Gennaio 2011 Sede del Club

Riunione Soci

27 Gennaio 2011 Sede del Club

EVENTI DI DICEMBRE

Eventi Distrettuali

ROTARY INTERNATIONAL DISTRETTO 2080

SEMINARIO DISTRETTUALE

SULL'EFFETTIVO

18 DICEMBRE 2010

HOTEL MISTRAL 2 - ORISTANO

Il Presidente della Commissione Distrettuale Effettivo Tony Lico ha relazionato sui vari aspetti riguardanti l'espansione e la conservazione dei soci e in particolare sui ruoli e responsabilità, sul piano annuale, sui nuovi soci, sulle classifiche. Si è parlato del nuovo sito del Distretto. Corrado Perrone e Augusto Ciafrei sono stati gli altri relatori del Seminario. Il Governatore Roberto Scambelluri ha evidenziato punti salienti e criticità.

ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA DISTRETTO 2080° R.I.

Club Number: 12450

Anno Rotariano 2010 - 2011

Presidente Club: Roberto Vittorio Carbini

Governatore Distretto 2080: Roberto Scambelluri

Presidente R.I.: Ray Klinginsmith

Sede: Tempio Pausania, Via Asproni n. 12

Sito Internet: www.rctempiopausania.org

Bollettino N. 62

Curato da Mario Rau e Ninni D'Alessandro

Con il contributo di

Giovanna Rau Pintus

Lino Acciaro

Antonio Muzzetto

Pier Mario Posadino

Roberto Carbini

Conviviale di Natale

Tema della serata:

Tempio tra le due guerre mondiali:

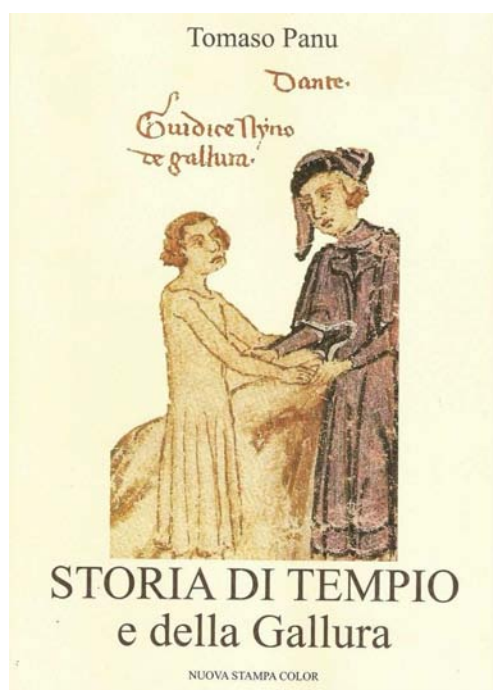
Classi sociali, partiti politici, avvenimenti

Relatore: **Prof. Tomaso Panu**

Ristorante "Li Naccari" 16 dicembre 2010

In occasione della serata dedicata allo scambio degli auguri natalizi abbiamo avuto il piacere di ospitare il Prof. Tomaso Panu, accompagnato dalla Signora Benedetta, che ha tenuto una interessante relazione sul tema: *"Tempio tra le due guerre mondiali: classi sociali, partiti politici, avvenimenti"*.

Per chi scrive l'occasione è stata particolarmente gradita poiché ha permesso di riassaporare i tempi del liceo quando il Professor Panu insegnava a molti di noi Storia e Filosofia, materie che egli riusciva a trasmettere con grande preparazione e coinvolgente passione.



La relazione del professor Panu si inquadra nell'ampilissimo lavoro da lui svolto sulla storia generale di Tempio e del suo territorio che è stata suggellata proprio nella primavera del 2010 dalla pubblicazione del volume che si intitola appunto: T. Panu, *Storia di Tempio e della Gallura*, per i tipi di Nuova Stampa Color, Muros (SS).

Questo volume, frutto di molti anni di attento lavoro e della raccolta di una ricchissima messe di documenti ricavate dalle più ampie fonti bibliografiche e documentali, racchiude in sé una particolarità che lo rende unico nel panorama della storiografia locale. Infatti, per la prima volta, il nostro territorio ed il suo centro maggiore vengono posti nella prospettiva temporale della *lunga durata* della storia, per poterne trarre le discontinuità e le permanenze rispetto al territorio più ampio dell'isola ma anche e soprattutto per leggere quella specie sotterranea e spesso dimenticata che vede una partecipazione instabile, discontinua e contraddittoria di questo ambito geografico, insulare e periferico, ai moti ed ai sommovimenti della *grande storia*.



La Sardegna fu vista da F. Braudel: troppo persa nel mare per recitare un ruolo importante nella storia del Mediterraneo, tuttavia è innegabile che essa partecipi alle trasformazioni, ai conflitti ed alle improvvise accelerazioni o ai lunghi silenzi della civiltà mediterranea. Elementi questi che si colgono dalla lettura del volume di Panu che, non a caso, come primo capitolo propone un incipit che risale ai Prenuragici ed ai Nuragici, segnando così il respiro che quest'opera avrà nel suo sviluppo successivo.

Proprio per questo 'accesso instabile' alla grande Storia, i movimenti di fondo della storia gallurese che Panu descrive, con ricchezza documentaria e grande sensibilità storica, contribuiscono a definire quella specifica identità delle genti della Gallura la cui immagine più forte e netta è quella di una storia di uomini liberi.

Antonio Muzzetto

TEMPIO TRA LE DUE GUERRE MONDIALI: CLASSI SOCIALI, PARTITI POLITICI, AVVENIMENTI

I caduti durante la prima guerra mondiale furono nel comune di Tempio circa 200, divisi per metà fra il centro e le campagne. Una medaglia d'oro fu assegnata al tenente Francesco Fadda, caduto in combattimento nel 1916. La città aveva contribuito alla nascita della Brigata Sassari, costituita nel gennaio del 1915. La disoccupazione era alta e la crisi paralizzava l'industria sugheriera; erano diffuse la malaria e la tubercolosi.

L'esigenza di un profondo rinnovamento della vita politica e del ricambio della classe dirigente caratterizzò anche a Tempio la fine del conflitto. I combattenti avevano nel mirino la vecchia classe dirigente del periodo giolittiano e, soprattutto, i socialisti. Il nuovo *leader* del socialismo era Nicola Spano, sotto la cui direzione, il 1° maggio 1919, iniziarono a Tempio le pubblicazioni di «Sardegna, Avanti», periodico socialista.

Tra i cattolici, il nascente Partito Popolare Italiano aveva come fondatore e segretario il canonico Francesco Doranti, reduce e pluridecorato, che aveva ingaggiato una lotta aperta contro gli ambienti massonici e radicali.

Nel novembre del 1919, alle prime elezioni politiche del dopoguerra, l'Associazione Nazionale Combattenti candidò per Tempio e la Gallura Gavino Gabriel, i socialisti candidarono Nicola Spano e l'Associazione economica il giolittiano Pietro Lissia. Per i radicali si ripresentò Giacomo Pala. Fu eletto soltanto Pietro Lissia.

Già a marzo del 1920 la sezione dei Combattenti di Tempio si era trasformata in Partito sardo d'Azione, con 1.500 iscritti. Il Fascio di Tempio, costituito nell'ottobre del 1920, probabilmente il primo dell'isola, nacque per l'iniziativa di un ex combattente,

Francesco Caputo che l'aveva fondato con una decina di giovani.

Il 1920 fu un anno di tensioni politiche e sociali, acute dalla crisi dell'industria sugheriera. Gli operai scioperarono compatti per 35 giorni, chiedendo un aumento del 20% della paga. Gli industriali sugherieri minacciarono la serrata e fecero ricorso all'intervento della forza pubblica. Il 23 aprile 1920, il consiglio direttivo della Lega quadretai decise di iniziare la lavorazione in proprio nelle chiese del Purgatorio e di S. Giuseppe. L'esperimento cooperativistico durò un mese.

A sconvolgere gli assetti del socialismo tempiese, dibattuto fra il riformismo di Claudio Demartis e il massimalismo di Nicola Spano, nel gennaio del 1921, al congresso di Livorno del Partito Socialista Italiano, intervenne la scissione dei comunisti. Primo segretario della neonata sezione del PCd'I fu il sarto Nicola Manconi.

Si votò per la Camera il 15 maggio 1921 e il successo arrivò al blocco di Cocco Ortu, in cui fu eletto Pietro Lissia. Non ebbero successo Gavino Gabriel e Nicola Spano.

Alla vigilia delle elezioni amministrative del giugno 1922, in città i contrasti tra sardisti e fascisti degenerarono in scontri fisici, che si verificarono anche tra socialisti e popolari. La competizione fu vinta da una lista guidata da Diego Pinna e sostenuta dai frazionisti. Era una lista sardista? Diego Pinna fu eletto Sindaco. All'opposizione vi era un folto gruppo di consiglieri comunisti, che in seguito disertarono le riunioni del consiglio comunale e, infine, si dimisero con la motivazione «che l'attuale reazione fascista non permette loro di esplicare quell'attività che il mandato conferito dagli elettori impone loro». A settembre se ne andarono i 5 consiglieri di

Luogosanto. Alla fine del mese seguirono l'esempio Gavino Verre e Francesco Quargnenti, nominato segretario del fascio cittadino. Subito dopo, i fascisti fecero ricorso al tradizionale espediente dell'inchiesta prefettizia: il consiglio comunale fu sciolto e fu insediato un commissario.

A Tempio, il 13 febbraio 1923 furono arrestati e rinviati a giudizio l'avvocato Giuseppe Tamponi, il sarto Nicola Manconi, la moglie Stefanina Brigaglia e l'operaio sugheriero Andrea Macciocco «per avere, in correità fra loro, in obbedienza agli ordini impartiti dal comitato esecutivo centrale comunista di Roma, fatto opera di propaganda tra le masse, allo scopo di cooperare, onde far insorgere gli abitanti del Regno contro i poteri dello Stato». Dopo un mese di detenzione, il P. G. della Corte d'Appello di Cagliari dichiarò il non luogo a procedere e li rimise in libertà.

Il 6 aprile 1924 si svolsero, in un clima di intimidazione, le elezioni politiche e il sottosegretario Pietro Lissia risultò il più votato. Il PSI e i comunisti non presentarono la lista. Durante la campagna elettorale si verificarono scontri tra fascisti e comunisti ad Aggius e a Tempio.

Nel corso del 1925, un anno dopo il delitto Matteotti, si accentuò il processo di trasformazione dello Stato liberale in Stato totalitario: furono aumentati i poteri dei prefetti e della polizia. In quell'anno a Tempio vennero effettuate 44 perquisizioni domiciliari, 24 personali, 2 fermi di persone sospette e fu chiuso il circolo di lettura, perché ritenuto luogo di ritrovo di elementi antinazionali e sovversivi. Agli amministratori eletti dal popolo si sostituirono il podestà e le consulte comunali; vennero sciolti i partiti politici e vietata la massoneria. A Tempio e La Maddalena le logge erano state già chiuse.

Il 16 maggio 1926 si svolsero le elezioni comunali con una sola lista, di ispirazione fascista, guidata dall'avv. Luigi Stazza. Essa comprendeva personaggi autorevoli del movimento dei combattenti, come Alfredo Graziani, il segretario del fascio Francesco Quargnenti, intellettuali come i professori Bernardo Sansan e Salvatore Brigaglia, esponenti della borghesia benestante e alcuni frazionisti. Luigi Stazza fu eletto sindaco. La saldatura con le vecchie classi dirigenti, contro le quali il fascismo delle origini aveva lottato, era compiuta.

Podestà fu nominato nell'agosto del 1928 Bernardo Sansan, che esercitò la carica fino al novembre del 1932, quando fu sostituito dall'avv. Diego Pinna, sotto il governo del quale si arriverà alla caduta del fascismo. Vice-podestà fu nominato il dott. Domenico Cabella, fu Francesco Maria.

Con R.D.L. n°1 del 2 gennaio 1927, riguardante il *Riordinamento delle circoscrizioni provinciali*, venne creata la provincia di Nuoro e furono abolite le sottoprefetture e le circoscrizioni circondariali. Nel censimento del 1921, rispetto a quello del 1911, la popolazione del comune, compresa Arzachena, era passata da 15.805 abitanti a 17.022. Dopo il distacco d'Arzachena, che contava 3.649 anime, la popolazione del comune ammontava a 13.373 abitanti.

Dal 1922 al 1925 l'agricoltura conobbe un rapido progresso, ma la situazione si aggravò con la crisi mondiale del 1929. Il governo vi pose rimedio con la battaglia del grano, favorendo la coltura estensiva dei cereali negli stazzi galluresi, che conobbero un momento di discreta fortuna. Meno positivi furono gli effetti di un altro provvedimento del governo fascista, la «quota 90» della lira, che portò a una forte riduzione del valore della terra e dei principali prodotti agricoli.

In Gallura, il 44,6% della popolazione viveva in campagna e l'incremento demografico fece gravare su di essa una quota eccessiva di popolazione, con alti indici di disoccupazione che determinarono l'esodo dalle campagne, esploso dopo la seconda guerra mondiale.

Elemento cruciale dell'economia erano i collegamenti stradali e ferroviari, ai quali si dette impulso con la realizzazione della linea ferroviaria a scartamento ridotto Sassari-Tempio-Palau. Nel 1931 entrò in servizio la Sassari-Tempio e dall'anno successivo il tratto Luras-Palau.

I Tempiesi diedero il loro contributo alla guerra coloniale. Tra questi, Gavino Gabriel, chiamato a far parte come giornalista del quotidiano di Asmara «La Nuova Eritrea». Federale locale era Leonardo Gana, già federale di Sassari dal 1934 al 1937. In seguito, entrò a far parte della Camera dei Fasci e delle Corporazioni nel corso della XXX legislatura (ottobre 1941), nella sua qualità di membro del consiglio nazionale del PNF. Si arruolò volontario nel 1935 anche Alfredo Graziani, che poi andò a combattere con il generale Franco nella guerra di Spagna. L'Italia entrò in guerra contro l'Inghilterra e la Francia il 10 giugno 1940. Dieci giorni dopo fu piegata la Francia e i fascisti suonarono le campane della parrocchia, colma di gente. La caserma Fadda si riempì presto di soldati e cominciarono i richiami. La guerra appariva lontana, ma pesavano il razionamento dei viveri, il pane scuro e il mercato nero, che arricchiva i commercianti. La città fu risparmiata dai bombardamenti, tranne uno spezzone, che il 24 agosto 1942, incendiò una casa. Soldati tempiesi combatterono su tutti i fronti e ne morirono una quarantina. Caduto il fascismo, il podestà Diego Pinna venne sostituito dal commissario prefettizio colonnello Giuseppe Anfossi, comandante del 59° Reggimento di fanteria di stanza a Tempio.

Tempio tra le due guerre mondiali: classi sociali, partiti politici, avvenimenti

- Clima del primo dopoguerra: caduti, Brigata Sassari, crisi economica, desiderio di cambiare la classe dirigente,
- Partiti politici (ANC – Psd'az (Diego Pinna, Gavino Gabriel) – socialisti (Claudio Demartis e Nicola Spano) – il partito comunista (Giuseppe Tamponi, Nicola Manconi, Antonino Cassitta), partito popolare Can. Doranti) – partito fascista e sardofascismo (Caput, Pinna, Quargnenti, Stazza, Pietro Lissia)
- Sostegno sociale al fascismo: borghesia, ceti medi, contadini, chiesa, massoneria
- Elezioni politiche Nel novembre del 1919 l'Associazione Nazionale Combattenti candidò per Tempio e la Gallura Gavino Gabriel, I socialisti candidarono Nicola Spano e l'Associazione economica scelse il giolittiano Pietro Lissia, che, contro il liberismo degli ex combattenti, sosteneva il protezionismo doganale, utile per il sughero. Per i radicali si ripresentò Giacomo Pala. Fu eletto soltanto Pietro Lissia.
- 1921 E' eletto Pietro Lissia, cadono Gabriel, Spano)
- 1922 Elezioni amministrative: amministrazione sardista di Diego Pinna,
- 16 maggio 1926 elezioni comunali con una sola lista, di ispirazione fascista, guidata dall'avv. Luigi Stazza. Essa comprendeva Alfredo Graziani, il segretario del fascio Francesco Quargnenti, intellettuali come i professori Bernardo Sansan e Salvatore Brigaglia. Luigi Stazza sindaco. Nella seduta del 26 settembre, il sindaco accennò al provvedimento legislativo che aveva soppresso i consigli comunali, sostituendoli con il podestà;
- il podestà: Bernardo Sansan (1928) e Diego Pinna 1932
- L'economia: crisi del sughero, agricoltura, servizi
- Diego Pinna venne sostituito l'8 novembre 1943 dal commissario prefettizio il colonnello Giuseppe Anfossi comandante del 59° Reggimento di Fanteria di stanza a Tempio.

Tempio Pausania, 16/12/10

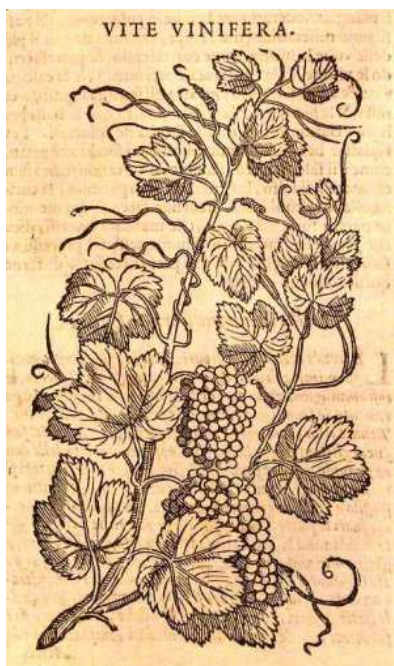
Tomaso Panu

La Vite

Curiamoci con le foglie e gli acini della vite

La vite o *Vitis vinifera* L. è una pianta originaria del bacino del mediterraneo e del medio oriente, è attualmente coltivata in molti paesi del mondo a clima temperato. Cresce aderendo con i viticci agli alberi o altri sostegni predisposti dall'uomo. Fiorisce in maggio - giugno ma le foglie vengono raccolte dopo la vendemmia, quando presentano il caratteristico colore rossastro. *Vitis* dal latino che significa vita, *vinifera* in riferimento al vino che si ricava dagli acini.

La vite ha origini antichissime come dimostrano i resti fossilizzati di semi e foglie in laghi svizzeri risalenti all'età del bronzo e presenti nei geroglifici egiziani datati 2400 a.C.



Le proprietà curative della vite erano ben note agli antichi: Ippocrate, Teofrasto, Dioscoride, hanno descritto le proprietà curative non solo del vino ma anche delle foglie.

In Gallura abbiamo sempre mangiato l'uva e bevuto il vino, fatto la "sabba"¹ e l'"*ea aldeni*"² ma non risulta che ci si potesse curare con la foglia della vite. A Thiesi invece

usavano le foglie sopra le ferite per ridurre il sanguinamento e favorire la cicatrizzazione.



Numerosi composti chimici, appartenenti a classi chimiche differenti sono stati isolati dalle foglie e dai frutti. I più interessanti sono le Antocianine e i pigmenti fenolici localizzati sulla superficie degli acini responsabili del colore rosso. Sono proprio queste ultime sostanze ad avere un'attività antiossidante e venotropa, capaci di normalizzare il microcircolo capillare. Perciò la vite e le procianidine sono utili nel trattamento dell'insufficienza venosa periferica, normalizzando la permeabilità capillare, riducendo il formicolio e la sensazione di tensione alle gambe e crampi notturni. Sembra anche abbiano effetto sulla funzionalità retinica in soggetti miopi e in pazienti affetti da stress oculare migliorando la sensibilità al contrasto.

¹Vincotto ²Acquavite

Giovanna Rau



Auguri di Natale

Conviviale con i Club della Gallura
Olbia “Luna Lughente”
19 Dicembre 2010



Riunione Soci

9 Dicembre 2010 Sede del Club

Si definisce l'organizzazione della conviviale di Natale che si svolgerà il 16 dicembre al ristorante “Li Naccari” e che avrà come relatore il Professor Tomaso Panu.

Si accolgono le adesioni per la Conviviale degli “Auguri di Natale” che, come da tradizione, si svolgerà ad Olbia.

Al Seminario Distrettuale sull'Effettivo a Oristano parteciperanno Franco Marotto e Ninni D'Alessandro.

Procede nei tempi stabiliti il Progetto “Scuola in Gabon”.



ANTOLOGIA GALLURESE

Binnenna

Agghju ti pari allonga, figurendi
com'un buccettu postu in un altari,
cand'a la to' incugna ti pripari,
Tempiu, cu li to' carrulant'andendi.

Vinuta è la binnenna: li brutoni
cussì maturi in dugna fundu bonu,
accoddhili e illa ghjona abà li poni.
Da lu trabaddhu 'enghja dugna donu.

E illa binnenna sia la ciuintura
accesa tutta di la so' passioni.
Cantendi a soli, a caldu o a friscura,
bon'agghjini la mani li passoni.

E centu barrii pienini lu laccu
di chiddhu mustu bonu chi cunsola.
E lu cuccu cantendi no sia straccu,
comu fac'iddhu, ch'è sempr'a la sola.

Li to' mizini ghjà so' intasati,
cussì li cupi cu l'ea buddhendi.
Dapoi, candu li Santi so' passati,
greddhula chjama la ghjenti passendi.

Comu cunveni tratta li biidori;
abbri la scelta e scurria lu to' 'inu,
ma chjudila si troppi li faori
so chi faci arrustendi lu ziminu.

E pa' li stragni boca lu pistonu,
pienu di muscateddhu imbutigliatu.
Meddhu siddh'ha riposu e si lu poni
illa tazza d'un annu stasgiunatu.

E si la pena ti piddha lu cori,
calchi volta cussì, comu suzzedi,
lu muscateddhu allevia lu dulari,
siddhu d'alzacci a capu li cunzedi.

Giulio Cossu